



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 APRILE 2013, N. 362

**Integrazione all'invito approvato con delibera di Giunta regionale n. 1933/2012 "Invito a presentare operazioni a sostegno dei territori e della popolazione colpita dagli eventi sismici - Primo provvedimento"**

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 APRILE 2013, N. 362

**Integrazione all'invito approvato con delibera di Giunta regionale n. 1933/2012 "Invito a presentare operazioni a sostegno dei territori e della popolazione colpita dagli eventi sismici - Primo provvedimento"**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- l'Allegato alla procedura di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza "Motivazioni della proposta di riprogrammazione del P.O. 2007IT052PO002 F.S.E. 2007-2013 approvato con Decisione della Commissione Europea n. C(2007) 5327 del 26/10/2007 modificata con Decisione della Commissione Europea n. C(2011) 7957 del 10/11/2011";

- l'Allegato alla procedura di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza "Analisi valutativa a supporto della proposta di modifica del Programma Operativo 2007 - 2013";

Vista in particolare la propria deliberazione n. 1933 del 10/12/2012 "Invito a presentare operazioni a sostegno dei territori e della popolazione colpita dagli eventi sismici - Primo provvedimento" con la quale sono state attivate le procedure di evidenza pubblica di chiamata di operazioni che permettono di far fronte all'emergenza ancora in atto a seguito del terremoto del mese di maggio 2012 rendendo disponibili opportunità per le persone e per le imprese, e più in generale per il sistema economico e per le comunità cofinanziate attraverso le risorse derivanti dal contributo di solidarietà;

Tenuto conto che l'"Invito a presentare operazioni a sostegno dei territori e della popolazione colpita dagli eventi sismici - Primo provvedimento", di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della sopra citata deliberazione 1933/2012, prevede una procedura aperta per la candidatura di operazioni a partire dal 24 gennaio 2013 ed entro e non oltre le ore 13 del 12 giugno 2013 salvo esaurimento delle risorse disponibili al fine di poter cogliere le progettualità e i diversi bisogni che le imprese e le persone manifestano;

Dato atto che:

- al fine di dare la massima diffusione alle opportunità previste dall'Invito e per promuovere la progettualità dei territori, sono stati calendarizzati diversi momenti di presentazione dello stesso nei comuni colpiti dal sisma;

- in tali occasioni e nell'interlocuzione con le imprese, le parti sociali e le diverse istituzioni, sono emersi ulteriori fabbisogni formativi;

Considerato che risulta possibile rispondere adeguatamente a tali ulteriori fabbisogni integrando le azioni previste dal sopra citato Invito, ed in particolare:

- integrando le tipologie di azioni candidabili sull'azione 1 e prevedendo la possibilità di presentare contestualmente ai progetti di formazione continua i necessari progetti volti alla certificazione in esito delle competenze acquisite attraverso i percorsi;

- prevedendo la possibilità di presentare a valere sulle azioni 4A e 4B anche progetti aventi a riferimento Qualifiche di accesso all'area professionale e non le sole Qualifiche di approfondimento integrando le tipologie di azioni candidabili, ed in particolare, inserendo tra i progetti candidabili anche la formazione iniziale per adulti e la formazione permanente;

Dato atto che le suddette integrazioni sono state condivise nella sede della Commissione Regionale Tripartita riunitasi in data 5/3/2013;

Richiamate le Leggi regionali:

- n. 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";

- n. 43/2001 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ss.mm;

- n. 19/2012 "Legge finanziaria regionale adottata, a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40, in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 e del Bilancio pluriennale 2013-2015";

- n. 20/2012 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2013 e del Bilancio pluriennale 2013-2015";

Visti:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di Pubblica Amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ. mod.;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art. 3, Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

- l'art. 18 del Decreto Legge n. 83 del 22/6/2012 (Misure urgenti per la crescita del Paese) convertito in Legge n. 134 del 7/8/2012;

- la propria deliberazione n. 2056 del 28/12/2012 "Adempimenti necessari per l'applicazione dell'art. 18 del DL n. 83 del 22 giugno 2012 (Misure urgenti per la crescita del Paese), convertito in Legge n. 134 del 7 agosto 2012";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1057/2006 "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali";

- n. 1663/2006 "Modifiche all'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm;

- n. 1377/2010 "Revisione dell'assetto organizzativo di alcune Direzioni generali" così come rettificata dalla deliberazione n. 1950/2010;

- n. 2060/2010 "Rinnovo incarichi a Direttori generali della Giunta regionale in scadenza al 31/12/2010";

- n. 1222/2011 recante "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2011)";

- n. 1642/2011 "Riorganizzazione funzionale di un Servizio della Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro e modifica all'autorizzazione sul numero di posizioni dirigenziali professionali istituibili presso l'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale";

- n. 221/2012 “Aggiornamento alla denominazione e alla declaratoria e di un Servizio della Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro”;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi  
delibera:

1) di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate, le integrazioni all'"Invito a presentare operazioni a sostegno dei territori e della popolazione colpita dagli eventi sismici - Primo provvedimento" di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale alla citata

propria deliberazione n. 1933/2012, in premessa descritte a cui si rinvia;

2) di allegare alla presente il sopra citato Invito contenente le integrazioni di cui al precedente punto 1) appositamente evidenziate al fine di facilitarne la lettura;

3) di confermare in ogni sua parte quanto previsto dalla propria deliberazione n. 1933/2012 nonché dall'Allegato Invito parte integrante e sostanziale della stessa;

4) di pubblicare la presente deliberazione, unitamente all'Allegato parte integrante e sostanziale della stessa, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito: <http://formazioneelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

Allegato 1)

**INVITO A PRESENTARE OPERAZIONI A SOSTEGNO DEI TERRITORI E DELLA  
POPOLAZIONE COLPITA DAGLI EVENTI SISMICI  
PRIMO PROVVEDIMENTO**

**A) RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI**

- il regolamento n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;
- il regolamento n. 396/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il regolamento n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;
- il regolamento n. 1083/2006 del Consiglio dell' 11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
- il regolamento n. 284/2009 del Consiglio del 7 aprile 2009 che modifica il regolamento (CE) n.1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, per quanto riguarda alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria;
- il regolamento n. 539/2010 del parlamento Europeo e del Consiglio del 16 giugno 2010 che modifica il regolamento n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda la semplificazione di taluni requisiti e talune disposizioni relative alla gestione finanziaria;
- il regolamento n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/06 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- il regolamento 846/2009 della Commissione del 1° settembre 2009, che modifica il Reg. n. 1828/2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/06 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- la deliberazione del C.I.P.E. n. 36 del 15/06/2007 (pubblicata sulla GU n. 241 del 16-10-2007) concernente "Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio

- strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013”;
- la decisione comunitaria di approvazione del Quadro Strategico Nazionale n. C(2007) 3329 del 13/07/2007;
  - il decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 3/10/2008 “Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione” pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 294 del 17.12.2008;

Vista in particolare la seguente disciplina sugli aiuti di stato:

- delibera di Giunta regionale n. 332/2007 con la quale la Regione ha disciplinato gli aiuti di Stato di importanza minore (de minimis) in attuazione del Regolamento CE 1998/2006;
- delibera di Giunta regionale n. 1915/2009 che modifica la DGR n. 1968/2008 “Approvazione nuovo regime di aiuti alla formazione a seguito del Regolamento (CE) N. 800/2008”;
- Regolamento (CE) n. 1857/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006 Applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di stato a favore delle piccole e medie imprese attive nella produzione dei prodotti agricoli.

Richiamate:

- la decisione di approvazione C(2007)5327 del 26/10/2007 del “Programma Operativo regionale per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Ob. 2 Competitività e Occupazione da parte della Commissione Europea;
- la decisione C(2011)7957 del 10/11/2011 recante modifica della decisione C(2007)5327 del 26/10/2007 che adotta il Programma Operativo per regionale per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Ob. 2 Competitività e Occupazione della Regione Emilia-Romagna CCI2007IT052PO002;
- la delibera di Giunta regionale n. 1681 del 12/11/2007 recante “POR FSE Emilia-Romagna obiettivo 2 “Competitività regionale ed occupazione” 2007-2013- Presa d’atto della decisione di approvazione della Commissione Europea ed individuazione dell’Autorità di Gestione e delle relative funzioni e degli Organismi Intermedi”;
- la deliberazione dell’Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 101 dell’01/03/2007 “Programma Operativo regionale per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Ob. 2 Competitività e Occupazione. (Proposta della Giunta regionale in data 12/02/2007, n. 159”;
- la deliberazione dell’Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 38 del 29/03/2011 “Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013.(Proposta della Giunta regionale in data 07/03/2011, n. 296)”;
- la delibera di Giunta regionale n. 532 del 18/04/2011 “Approvazione di un Accordo fra Regione e Province dell’Emilia-Romagna per il coordinamento della programmazione 2011/2013 per il sistema formativo e per il Lavoro (L.R. 12/03 - L.R. 17/5)

- in attuazione della delibera di G.R. 503/07";
- la delibera di Giunta regionale n. 105 del 06/02/2012 "Integrazione accordo tra Regione Emilia-Romagna e Province di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 532/2011";

## Viste:

- la L.R. n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" ed in particolare l'art. 13 "Finanziamento dei soggetti e delle attività";
- la L.R. n. 17 del 1^ agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro";
- la L.R. n. 5 del 30 giugno 2011, "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale";

## Viste:

- la legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;
- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ.mod.;
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

## Visti infine:

- Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 1 giugno 2012 "Sospensione, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, della legge 27 luglio 2000, n. 212, dei termini per l'adempimento degli obblighi tributari a favore dei contribuenti colpiti dal sisma del 20 maggio 2012, verificatosi nelle province di Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo";
- Decreto-Legge del 6 giugno 2012, n. 74 così come convertito con L. n. 122/2012 "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012";

## Viste altresì:

- la legge 17 maggio 1999, n. 144 ed in particolare l'art. 69, che dispone, per riqualificare e ampliare l'offerta formativa destinata ai giovani e agli adulti, occupati e non occupati, nell'ambito del sistema di formazione integrata superiore, l'istituzione del sistema dell'istruzione e della formazione tecnica superiore (IFTS);
- il regolamento adottato con decreto interministeriale del 31 ottobre 2000, n. 436, recante norme di attuazione dell'articolo 69 della legge n. 144/99 sopracitata;

- la legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 631, che prevede la riorganizzazione del sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, di cui all'articolo 69 della legge 17 maggio 1999, n. 144 e comma 875;
- il DPCM 25 gennaio 2008 recante "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori";
- gli Accordi sanciti in sede di Conferenza Unificata, ai sensi dell'art. 9, comma 2, lettera c, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, con i quali sono stati definiti linee guida e standard in applicazione del Decreto Interministeriale 31 ottobre 2000, n. 436, e in particolare, gli Accordi del 19 novembre 2002, con il quale sono stati definiti gli standard minimi delle competenze di base e trasversali comuni a tutti i percorsi dell'Istruzione Formazione Tecnica Superiore (di seguito I.F.T.S., del 29 aprile 2004, con il quale sono stati definiti gli standard minimi delle competenze tecnico professionali afferenti alle figure professionali dei percorsi dell'I.F.T.S., del 25 ottobre 2004, tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni, le Province Autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità Montane relativo alla certificazione finale ed intermedia ed al riconoscimento dei crediti formativi;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 177 del 10/02/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.;
- n. 105 del 1/02/2010 "Revisione alle disposizioni in merito alla programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro, di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 11/02/2008 n. 140 e aggiornamento degli standard formativi di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 14/02/2005, n. 265" e smi;
- n. 936/2004 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche" con cui viene approvato il Sistema Regionale delle Qualifiche;
- n. 265/2005 "Approvazione degli standard dell'offerta formativa a qualifica e revisione di alcune tipologie di azione di cui alla delibera di G.R. n. 177/2003 " e successive modifiche ed integrazioni; con cui viene istituita la tipologia d'azione relativa alla Formazione superiore e, contestualmente, vengono approvati gli Standard formativi riferibili al Sistema regionale delle Qualifiche;
- n. 1434/2005 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze" e ss.mm. con cui si approva l'impianto del Sistema regionale di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze;
- n. 2166/2005 "Aspetti generali e articolazione della procedura sorgente nel Sistema regionale delle Qualifiche" e successive integrazioni, che approva la procedura mediante la quale assicurare l'aggiornamento e la manutenzione del Repertorio regionale delle Qualifiche;

- n. 530/2006 "Il sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze", con cui si approvano, contestualmente, i ruoli professionali per l'erogazione del Servizio di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze e i documenti rilasciati in esito a tale processo;
- n. 1372/2010 "Adeguamento ed integrazione degli standard professionali del Repertorio regionale delle Qualifiche
- n. 1373/2010 "Modifica della DGR 177/2003 "Direttive in ordine alle tipologie d'azione e alle regole per l'accreditamento degli organismi di FP"
- n. 1695/2010 "Approvazione del documento di correlazione del Sistema Regionale delle Qualifiche (SRQ) al Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF)";"
- n. 1620/2012 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla D.G.R. n. 947/2012, e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della D.G.R. n. 2046/2010";
- n.1568 del 02/11/2011 "Approvazione dell'integrazione allo studio approvato con DGR 1119/2010 con riferimento alla standardizzazione dei contributi finanziari per i percorsi di formazione iniziale e superiore nonché per i percorsi di formazione continua aziendale. applicazione/sperimentazione a partire dall'anno 2012.";

Visti in particolare:

- l'Allegato alla procedura di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza "Motivazioni della proposta di riprogrammazione del P.O. 2007IT052PO002 F.S.E. 2007-2013 approvato con Decisione della Commissione Europea n. C(2007) 5327 del 26.10.2007 modificata con Decisione della Commissione Europea n. C(2011) 7957 del 10.11.2011";
- l'Allegato alla procedura di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza "Analisi valutativa a supporto della proposta di modifica del Programma Operativo 2007 - 2013";

## **B) OBIETTIVI GENERALI**

Con il presente Invito si intende far fronte all'emergenza creatasi a seguito del terremoto del mese di maggio 2012, ancora in atto, rendendo disponibili opportunità per le persone, per le imprese e, più in generale, per il sistema economico e per le comunità, cofinanziate attraverso le risorse derivanti dal contributo di solidarietà.

Le Regioni italiane hanno costituito un "contributo di solidarietà" a carico dei Programmi Operativi FSE dell'Obiettivo Competitività Regionale ed Occupazione pari a 50 Ml di euro da ripartire tra le Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto. La quota di competenza netta della Regione Emilia-Romagna è pari a 40.714.085,00 euro.

Così come indicato nelle "Motivazioni della proposta di riprogrammazione del P.O. 2007IT052PO002 F.S.E. 2007-2013 approvato con Decisione della Commissione Europea n. C(2007) 5327 del 26.10.2007 modificata con Decisione della Commissione Europea

n. C(2011) 7957 del 10.11.2011", Allegato alla procedura di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza, tali risorse dovranno contribuire a superare le difficoltà causate dal terremoto dando piena attuazione agli obiettivi della programmazione in corso.

Il presente Invito si inquadra si colloca pertanto nella cornice generale del Programma Operativo FSE 2007 - 2013 e ha a riferimento quanto ad oggi già realizzato - i differenti dispositivi e le strumentazioni attivati - in una proiezione che guarda alla strategia Europa 2020 e ai diversi documenti e raccomandazioni della Commissione e del Parlamento Europeo.

Le azioni previste sono quindi definite - in termini di obiettivi specifici, operazioni candidabili e modalità di progettazione e realizzazione - a partire dalla consapevolezza che gli interventi per fronteggiare e superare le difficoltà dovute al sisma rappresentano altresì una occasione per sperimentare e anticipare la futura programmazione comunitaria 2014-2020.

Le azioni previste dovranno:

- rafforzare, potenziare e consolidare il sistema di opportunità - realizzate in rete tra istituzioni scolastiche, enti di formazione, istituti tecnici superiori, università, enti di ricerca e imprese - capaci di generare impatti positivi su aree legate allo sviluppo economico e del territorio;
- rafforzare e potenziare le politiche del lavoro rendendo disponibili misure attive e preventive (attività di orientamento, esperienze guidate in ambienti lavorativi, alternanza tra istruzione formazione e lavoro, percorsi per l'inserimento lavorativo e di supporto alle transizioni, formazione mirata finalizzata all'inserimento e reinserimento lavorativo) coerenti con le tendenze produttive settoriali e locali, per accompagnare le persone nell'entrata e nel reinserimento nel mercato del lavoro;
- rafforzare le politiche per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti per favorire l'innovazione e la produttività del sistema economico e produttivo orientando le iniziative di formazione continua e permanente verso temi chiave per l'innovazione tecnologica ed organizzativa del tessuto produttivo regionale e locale.

#### **C) AZIONI FINANZIABILI**

**AZIONE 1) SPORTELLO APERTO PER IL FINANZIAMENTO DI PIANI FORMATIVI AZIENDALI/INTERAZIENDALI/SETTORIALI DI IMPRESE CON SEDE NEI COMUNI COLPITI DAL SISMA**

**Obiettivo:** supportare le imprese e i sistemi di imprese nei processi di riorganizzazione, riposizionamento e ripresa produttiva per favorire l'innovazione e la produttività attraverso l'innalzamento delle competenze dei lavoratori.

In particolare gli interventi dovranno:

- sostenere l'adattabilità nelle organizzazioni del lavoro per la modernizzazione delle imprese e delle filiere produttive;
- accompagnare i percorsi di innovazione nei processi produttivi e nelle strategie di mercato delle imprese;
- accompagnare i processi di riorganizzazione aziendale e settoriale.

**Operazioni candidabili:** Piani formativi aziendali, interaziendali o settoriali che prevedano azioni formative corsuali (tip. 17, persone, formazione continua) integrate da azioni di accompagnamento (tipologia 58, Accompagnamento, attività in regime di aiuti) intese come interventi non corsuali rivolti alle persone. In particolare le attività di accompagnamento dovranno essere finalizzate al trasferimento e alla contestualizzazione delle conoscenze e delle competenze acquisite nei contesti lavorativi.

Condizione di ammissibilità è la presentazione di piani formativi, ovvero di un programma di azioni formative concordato tra le parti sociali, sottoscritto da almeno una organizzazione sindacale e almeno una organizzazione datoriale.

**Destinatari:** lavoratori e imprenditori di imprese localizzate nei comuni danneggiati ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 01/06/2012 e del Decreto legge n. 74 del 06/06/2012, così come convertito con L. n. 122/2012.

**Soggetti ammessi alla presentazione delle operazioni:** organismi accreditati ai sensi della normativa regionale vigente o che abbiano presentato domanda di accreditamento al momento della presentazione dell'operazione per l'ambito "Formazione continua e permanente". Possono altresì candidarsi le imprese per lo svolgimento diretto di attività formative per i propri dipendenti e collaboratori e pertanto solo nel caso in cui l'operazione si configuri come Piano formativo aziendale.

Asse	I - ADATTABILITA'
Obiettivo/i specifico/i POR 2007-2013	a) Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori
Obiettivo/i operativo/i POR 2007-2013	Orientare le iniziative di formazione continua verso temi chiave per l'innovazione tecnologica ed organizzativa del tessuto produttivo regionale e locale, indirizzandole in particolare allo sviluppo

	nelle imprese di competenze e di figure professionali capaci di gestire e implementare i risultati della ricerca e le attività di trasferimento tecnologico
Categoria/e di spesa	62
Tipologie di azione	17, 58, <b>60</b>
Tipologia di rendicontazione	Costi reali

**AZIONE 2) SPORTELLO APERTO PER IL FINANZIAMENTO DELLA FORMAZIONE DEGLI IMPRENDITORI IN INTEGRAZIONE ALLA FORMAZIONE FINANZIATA DAI FONDI INTERPROFESSIONALI SU AVVISI SPECIFICI E MIRATI ALLE AREE COLPITE DAL SISMA**

**Obiettivo:** supportare le imprese e i sistemi di imprese nei processi di riorganizzazione, riposizionamento e ripresa produttiva per favorire l'innovazione e la produttività del sistema economico e produttivo. In particolare si intende favorire nelle organizzazioni di lavoro, ed in particolare nelle piccole e micro imprese, la crescita complessiva e coerente delle competenze tecnico professionali di tutti i lavoratori finanziando la formazione degli imprenditori che, ricorrendo alle risorse dei Fondi Interprofessionali, investono nell'aggiornamento e nel miglioramento delle competenze tecnico professionali dei propri dipendenti.

In particolare, tenuto conto delle specificità del presente Invito, potranno essere candidate operazioni che integrano interventi finanziati attraverso specifici e mirati avvisi dei Fondi Interprofessionali volti a sostenere le imprese delle aree colpite dal sisma.

**Operazioni candidabili:** azioni di formazione corsuali (tip. 17, persone, formazione continua) coerenti/complementari, nei contenuti e negli obiettivi formativi attesi, alla formazione dei dipendenti di cui ai Piani formativi finanziati dai Fondi Interprofessionali.

Condizione per candidare sul presente Invito è aver avuto approvati Piani formativi, a valere su avvisi rivolti alle imprese destinatarie del presente invito da parte dei Fondi Interprofessionali che hanno sottoscritto Accordi di collaborazione con la Regione.

All'atto della presentazione della candidatura dovrà essere allegata la documentazione attestante l'approvazione del Piano formativo a valere sui Fondi Interprofessionali nonché la documentazione necessaria a valutare la coerenza/complementarietà degli interventi formativi.

**Destinatari:** imprenditori di imprese localizzate nei comuni danneggiati ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 01/06/2012 e del Decreto legge n. 74 del 06/06/2012, così come convertito con L. n. 122/2012.

**Soggetti ammessi alla presentazione delle operazioni:** organismi accreditati ai sensi della normativa regionale vigente o che abbiano presentato domanda di accreditamento al momento della presentazione dell'operazione per l'ambito "Formazione continua e permanente".

<b>Asse</b>	I - ADATTABILITA'
Obiettivo/i specifico/i POR 2007-2013	a) Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori
Obiettivo/i operativo/i POR 2007-2013	Orientare le iniziative di formazione continua verso temi chiavi per l'innovazione tecnologica ed organizzativa del tessuto produttivo regionale e locale, indirizzandole in particolare allo sviluppo nelle imprese di competenze e di figure professionali capaci di gestire e implementare i risultati della ricerca e le attività di trasferimento tecnologico
Categoria/e di spesa	62
Tipologie di azione	17
Tipologia di rendicontazione	Costi standard

**AZIONE 3) SPORTELLO APERTO PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI PER SOSTENERE NUOVA OCCUPAZIONE NELLE AREE COLPITE DAL SISMA**

**Obiettivo:** promuovere nuova occupazione nei territori colpiti dagli eventi sismici rendendo disponibili azioni formative mirate e finalizzate a sostenere l'inserimento lavorativo, riducendo il divario tra le competenze richieste dall'impresa e le competenze possedute dalle persone. In particolare le operazioni dovranno essere mirate a rispondere ai fabbisogni specifici evidenziati da una singola impresa con sede o unità operativa in regione Emilia-Romagna. In coerenza e integrazione con le misure di agevolazione finanziaria alle imprese per l'assunzione e la stabilizzazione dei giovani previste in attuazione del "Piano per l'accesso dei giovani al lavoro, la continuità dei rapporti di lavoro, il sostegno e la promozione del fare impresa" di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 413/2012, con successivo atto saranno individuate le agevolazioni connesse all'assunzione a tempo indeterminato in esito alle misure formative di cui alla presente azione.

**Operazioni candidabili:** azioni di formazione corsuali (tip. 14, persone, formazione permanente) che dovranno essere:

- sviluppate prevalentemente in impresa;
- realizzate prima dell'accensione di un contratto di lavoro;
- definite a partire dalle competenze di cui al Sistema Regionale delle Qualifiche;
- di durata compresa tra 50 e 300 ore in funzione degli obiettivi formativi;
- accompagnata dalla formalizzazione delle conoscenze e capacità acquisite.

Le operazioni dovranno, pena la non ammissibilità, essere accompagnate da una dichiarazione dell'impresa contenete:

- analisi dei fabbisogni professionali e formativi (qualitativa e quantitativa);
- modalità di collaborazione nella progettazione e realizzazione dell'intervento.

**Destinatari:** persone non occupate o in mobilità residenti o domiciliate nei comuni danneggiati ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 01/06/2012 e del Decreto n. 74 del 06/06/2012, così come convertito con L. n. 122/2012. I destinatari della misura non dovranno avere in essere relazione di lavoro, o averne avute nei sei mesi antecedenti, con la stessa impresa.

**Soggetti ammessi alla presentazione delle operazioni:** organismi accreditati ai sensi della normativa regionale vigente o che abbiano presentato domanda di accreditamento al momento della presentazione dell'operazione per l'ambito "Formazione continua e permanente".

<b>Asse</b>	II - OCCUPABILITA'
Obiettivo/i specifico/i POR 2007-2013	e) Attuare politiche per il lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro dell'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese
Obiettivo/i operativo/i POR 2007-2013	Realizzare misure attive e preventive coerenti con le tendenze produttive settoriali e locali, per garantire alle persone disoccupate l'entrata e il reinserimento nel mercato del lavoro, in particolare con attività di orientamento, esperienze guidate in ambienti lavorativi, alternanza tra istruzione, formazione e lavoro, formazione mirata adeguata ai livelli iniziali di competenza delle persone e finalizzata all'inserimento lavorativo, forme di incentivazione all'accesso e alla stabilizzazione del lavoro, ecc.

Categoria/e di spesa	66
Tipologie di azione	14 - 60
Tipologia di rendicontazione	Costi reali

**AZIONE 4) SPORTELLO APERTO PER IL FINANZIAMENTO DI PIANI VOLTI A SUPPORTARE LE STRATEGIE DI INNOVAZIONE DEI TERRITORI COLPITI DAL SISMA**

**Obiettivo generale:** sostenere le strategie di innovazione dei territori colpiti dal sisma attraverso piani di intervento complessi ed integrati. In particolare si intende promuovere e sostenere progettualità complesse, condivise da tutti i soggetti interessati, costituite da interventi differenti ed integrati mirati a rafforzare, potenziare e consolidare un sistema di opportunità - realizzate in rete tra istituzioni scolastiche, enti di formazione, istituti tecnici superiori, università, enti di ricerca e imprese - capaci di generare impatti positivi sulle aree colpite dal sisma.

Si tratta di rafforzare e ampliare l'investimento sull'innovazione e sul capitale umano, come chiave per creare nuovi saperi e nuovi lavori necessari a rilanciare la competitività del sistema economico.

Le progettualità dovranno permettere di sviluppare azioni di potenziamento del capitale umano in ambiti di interesse per il sistema economico e per le comunità locali.

Le progettualità potranno:

- rafforzare e incrementare, su base territoriale e/o settoriale, le programmazioni regionali in corso;
- sperimentare, con riferimento alle nuove strategie comunitarie, nuovi e diversi approcci;
- sperimentare interventi coerenti con quanto previsto da Europa 2020 che affrontino "il problema dell'abbandono scolastico riducendone il tasso dall'attuale 15% al 10%" e che promuovano "la quota della popolazione di età compresa tra 30 e 34 anni che ha completato gli studi superiori dal 31% ad almeno il 40% nel 2020";
- valorizzare l'approccio trasversale alla transnazionalità per ampliare le opportunità e le esperienze di studio, formazione e lavoro all'estero per i giovani e gli adulti in coerenza e in aggiunta alle azioni finanziate attraverso i programmi comunitari.

**Operazioni candidabili**

Tutte le operazioni candidate dovranno, pena la non ammissibilità, essere realizzate da un partenariato.

In particolare, in funzione dei destinatari degli interventi, degli obiettivi formativi attesi e della tipologia di azione, le

operazioni candidate dovranno prevedere un partenariato tra istituzioni scolastiche, enti di formazione, istituti tecnici superiori, università, enti di ricerca. In ogni caso tutte le operazioni che comprendono progetti di formazione corsuali dovranno prevedere, pena la non ammissibilità, all'interno del partenariato una o più imprese. Tali partenariati dovranno essere formalizzati e per ciascun soggetto dovrà essere indicato il contributo da apportare per la realizzazione dell'operazione/progetto.

Tutte le operazioni candidate dovranno altresì, pena la non ammissibilità, essere accompagnate da un Piano di intervento settoriale e/o territoriale che descriva:

- il contesto di riferimento in termini qualitativi e quantitativi
- la strategia generale di intervento
- gli obiettivi generali e specifici
- i risultati attesi.

Tale Piano di intervento dovrà essere sottoscritto dai diversi soggetti coinvolti nel processo di definizione della strategia di intervento e che si impegnano alla valutazione in itinere ed ex post dei risultati di attuazione.

Potranno essere candidate operazioni riconducibili alle seguenti linee:

**4A) interventi formativi caratterizzati da sistemi di partenariato e rete tra soggetti, finalizzati all'adeguamento delle risorse umane alla domanda di competenze tecniche e tecnologiche riconducibili ad attività corsuali (tip. 09.2 Persone, Formazione iniziale per adulti, 09.3 Persone, Formazione superiore Persone; 10 IFTS Istruzione e Formazione Tecnica Superiore; 13.2 Persone, formazione superiore post-laurea; 14 Persone, Formazione permanente).** Tenuto conto dei risultati attesi e dell'obiettivo di rendere disponibili opportunità complesse e integrate per le persone, le attività formative dovranno essere integrate da interventi orientativi (01 Persone, orientamento, informazione, consulenza a sostegno ai percorsi personali formativi), e/o azioni di accompagnamento individuale (57 Accompagnamento, attività ad accesso individuale) realizzate anche in contesti lavorativi (02 Persone, esperienze individuali in situazioni lavorative).

**Destinatari:** persone residenti o domiciliate nei comuni danneggiati ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 01/06/2012 e del Decreto legge 74 del 06/06/2012.

**4B) interventi formativi caratterizzati da sistemi di partenariato e rete tra soggetti, in coerenza con le strategie individuate dalle iniziative faro di Europa 2020 e con le logiche di Horizon**

2020 riconducibili ad attività corsuali (tip. **09.2 Persone, Formazione iniziale per adulti,** 09.3 Persone, Formazione superiore Persone; 10 IFTS Istruzione e Formazione Tecnica Superiore; 13.2 Persone, formazione superiore post-laurea; **14 Persone, Formazione permanente**). Tenuto conto dei risultati attesi e dell'obiettivo di rendere disponibili opportunità complesse e integrate per le persone, le attività formative dovranno essere integrate da interventi orientativi (01 Persone, orientamento, informazione, consulenza a sostegno ai percorsi personali formativi), e/o azioni di accompagnamento individuale (57 Accompagnamento, attività ad accesso individuale) realizzate anche in contesti lavorativi (02 Persone, esperienze individuali in situazioni lavorative).

**Destinatari:** persone residenti o domiciliate nei comuni danneggiati ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 01/06/2012 e del Decreto n. 74 del 06/06/2012, così come convertito con L. n. 122/2012. Tenuto conto che tali interventi rappresentano un'opportunità di sperimentare nuovi modelli di intervento e nuove e innovative modalità di lavoro in rete tra i diversi soggetti formativi, le proposte potranno individuare le modalità di coinvolgimento, nelle fasi di progettazione, realizzazione e valutazione, di altre realtà regionali.

**4C) azioni di mobilità** finalizzate all'accrescimento delle competenze nelle logiche di cui all'iniziativa Faro Youth on the move di Europa 2020 (01 Persone, orientamento, informazione, consulenza a sostegno ai percorsi personali formativi; 02 Persone, esperienze individuali in situazioni lavorative; 57 Accompagnamento, attività ad accesso individuale)realizzate anche in contesti lavorativi.

**Destinatari:** persone residenti o domiciliate nei comuni danneggiati ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 01/06/2012 e del Decreto legge n. 74 del 06/06/2012, così come convertito con L. n. 122/2012. Sono inoltre ammissibili gli studenti che frequentano percorsi di istruzione e formazione presso scuole o enti con sede nei Comuni danneggiati ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 01/06/2012 e del Decreto Legge n. 74 del 06/06/2012, così come convertito con L. n. 122/2012. Tenuto conto che tali interventi rappresentano un'opportunità di sperimentare azioni coerenti con le strategia della prossima programmazione comunitaria, le proposte potranno individuare le modalità di coinvolgimento, nelle fasi di progettazione, realizzazione e valutazione, di altre realtà regionali.

**4D) azioni di orientamento formativo e professionale, azioni**

**volte a sostenere la continuità dei percorsi educativi e formativi e a promuovere il successo formativo, contrastando il rischio di abbandono e dispersione, azioni di accompagnamento al rientro nei sistemi educativi e formativi** (01 Persone, orientamento, informazione, consulenza a sostegno ai percorsi personali formativi; 02 Persone, esperienze individuali in situazioni lavorative; 57 Accompagnamento, attività ad accesso individuale) realizzate anche in contesti lavorativi. Tenuto conto che tali interventi si inseriscono all'interno di un disegno regionale unitario e che dovranno rappresentare un'opportunità di sperimentare modelli e dispositivi di intervento e nuove e innovative modalità di lavoro in rete tra i diversi soggetti formativi, gli interventi dovranno individuare le modalità di coinvolgimento di altre realtà regionali. Tale previsione dovrà permettere di valorizzare scambi di esperienze e riflessioni congiunte per la costruzione condivisa di prassi e modalità di intervento da avviare in forma anche sperimentale ma con l'obiettivo di renderle una risorsa per tutti i giovani della regione.

**Destinatari:** studenti che frequentano percorsi di istruzione e formazione presso scuole o enti con sede nei Comuni danneggiati ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 01/06/2012 e del Decreto legge n. 74 del 06/06/2012, così come convertito con L. n. 122/2012 e studenti coinvolti nella sperimentazione.

#### **SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI**

Le specifiche relative ai soggetti ammessi alla candidatura delle operazioni sono definite in funzione delle tipologie di azioni dei progetti contenuti come di seguito specificato:

- le operazioni candidate a valere sulla linea **4A) e 4B)** dovranno essere candidate, pena la non ammissibilità, da organismi accreditati ai sensi della normativa regionale vigente o che abbiano presentato domanda di accreditamento al momento della presentazione dell'operazione per l'ambito "Formazione superiore" in possesso dei requisiti di cui al paragrafo 5.3 della Delibera regionale n. 105/2010 "Autorizzazione del Servizio di formalizzazione e certificazione". Detti organismi devono operare in partenariato con una o più imprese ed eventualmente con gli altri soggetti del sistema formativo regionale e della ricerca. Il partenariato dovrà essere formalizzato in un documento sottoscritto dalle parti nel quale sia evidenziato il ruolo e il contributo specifico di tutti i soggetti coinvolti nella realizzazione dell'operazione/progetto pena la non ammissibilità dell'operazione/progetto. Limitatamente alle operazioni che prevedono progetti di cui alla tipologia 10,

detti organismi devono operare in partenariato con istituti secondari superiori aventi sede nel territorio regionale, anche in rete fra loro, con università aventi, di norma, sede nel territorio regionale, e con imprese (art.69 della legge n.144/99). I soggetti attuatori dovranno sottoscrivere una "Dichiarazione d'impegno dei soggetti attuatori dei percorsi di Istruzione e Formazione Tecnico Superiore (IFTS), di cui all'art. 69 della Legge 144/99", pena la non ammissibilità dell'operazione;

- le operazioni candidate a valere sulla linea **4C) e 4D)** dovranno essere candidate, pena la non ammissibilità, dagli organismi accreditati ai sensi della normativa regionale vigente o che abbiano presentato domanda di accreditamento al momento della presentazione dell'operazione per l'ambito "Formazione superiore". Nel caso di operazioni che prevedano quali destinatari i giovani che devono assolvere l'obbligo di istruzione queste potranno essere candidate da enti di formazione accreditati per l'obbligo di istruzione. Detti organismi devono operare in partenariato con gli altri soggetti del sistema educativo, Autonomie scolastiche e/o Università in funzione delle caratteristiche dei destinatari nonché degli obiettivi perseguiti. Il partenariato dovrà essere formalizzato in un documento sottoscritto dalle parti nel quale sia evidenziato il ruolo e il contributo specifico di tutti i soggetti coinvolti nella realizzazione dell'operazione/progetto, pena la non ammissibilità dell'operazione/progetto.

#### 4A e 4B

<b>Asse</b>	IV - CAPITALE UMANO
Obiettivo/i specifico/i POR 2007-2013	1) Creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione
Obiettivo/i operativo/i POR 2007-2013	Rafforzare le reti tra imprese, istituzioni scolastiche, istituti di istruzione superiore, centri di ricerca finalizzate a generare impatti positivi su aree legate allo sviluppo economico e del territorio, in particolare sostenendo lo start up di attività collegate alla ricerca e all'innovazione nell'ambito di settori strategici della Regione Emilia-Romagna
Categoria/e di spesa	74
Tipologie di azione	01, 02, <b>09.2</b> 09.3, 10, 13.2, <b>14</b> , 57, 60
Tipologia di rendicontazione	Costi reali

**4C e 4D**

<b>Asse</b>	IV - CAPITALE UMANO
Obiettivo/i specifico/i POR 2007-2013	1) Creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione
Obiettivo/i operativo/i POR 2007-2013	Rafforzare le reti tra imprese, istituzioni scolastiche, istituti di istruzione superiore, centri di ricerca finalizzate a generare impatti positivi su aree legate allo sviluppo economico e del territorio, in particolare sostenendo lo start up di attività collegate alla ricerca e all'innovazione nell'ambito di settori strategici della Regione Emilia-Romagna
Categoria/e di spesa	74
Tipologie di azione	01, 02, 57
Tipologia di rendicontazione	Costi reali

**D) PRIORITÀ**

Innovatività: sarà data priorità agli interventi progettati secondo un approccio innovativo finalizzato al potenziamento dell'impatto degli interventi al contesto di riferimento e alla diffusione di conoscenze sperimentali che introducono elementi proattivi di miglioramento;

Partenariato socio-economico: sarà data priorità agli interventi supportati da un ampio e completo partenariato coerente e pertinente rispetto alle azioni di cui al presente invito e alle operazioni candidate;

Pari opportunità di genere e interculturalità: sarà data priorità agli interventi che adottano approcci orientati a perseguire le pari opportunità e di interculturalità coerenti e pertinenti rispetto alle azioni candidate.

**E) SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI**

Possono presentare la propria candidatura i soggetti di cui alla delibera della Giunta regionale n. 177/2003 e s.m.i. nei limiti e nel rispetto di quanto specificato per ciascuna azione prevista dal presente invito.

Nello specifico caso connesso alla presentazione di operazioni da parte di organismi misti, quali le Associazioni Temporanee di

Impresa, gli stessi dovranno indicare, all'interno del formulario, l'intenzione di costituirsi in A.T.I. indicando specificatamente i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria dei singoli soggetti nell'ambito della realizzazione dell'operazione presentata.

I raggruppamenti temporanei di imprese sono generalmente compatibili con le disposizioni della normativa antitrust nella misura in cui consentono ai soggetti che operano in fasi differenziate di una stessa filiera di poter presentare la propria offerta a gare a cui individualmente non potrebbero partecipare.

In considerazione della particolare natura giuridica dell'istituto dell'A.T.I., la cui validità temporale risulta collegabile unicamente alla realizzazione di una determinata operazione, e al fine di evitare spese aggiuntive a carico del soggetto presentatore, la formalizzazione di tale forma di collaborazione viene richiesta solo successivamente all'avvenuta approvazione dell'operazione presentata e prima dell'avvio della stessa.

In tale caso l'impegno finanziario potrà essere assunto solo ad avvenuto ricevimento da parte dell'amministrazione della documentazione attestante la costituzione dell'A.T.I.

#### **F) RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI FINANZIARI**

Per la realizzazione delle iniziative afferenti al presente invito sono disponibili risorse del FSE nei limiti di cui alla proposta di riprogrammazione del Programma operativo.

#### **G) MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI**

Le Operazioni dovranno essere compilate attraverso l'apposita procedura applicativa web, disponibile all'indirizzo <http://sifer.regione.emilia-romagna.it>, e dovranno essere inviate alla Pubblica Amministrazione per via telematica a partire dal 24 gennaio 2013 ed entro e non oltre le ore 13.00 del 12 giugno 2013 salvo esaurimento delle risorse disponibili.

Dopo l'invio telematico, la richiesta di finanziamento, completa degli allegati previsti, dovrà essere stampata dalla procedura applicativa stessa, firmata dal Legale Rappresentante e in regola con la vigente normativa in materia di bollo.

Tale richiesta di finanziamento dovrà essere spedita a mezzo di raccomandata postale con avviso di ricevimento, (fa fede il timbro postale) a:

Regione Emilia-Romagna - Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro - Viale Aldo Moro 38 - 40127 Bologna

entro il giorno successivo alla presentazione telematica delle Operazioni e comunque non oltre il giorno successivo alla scadenza prevista.

Unitamente alla richiesta di finanziamento, il soggetto attuatore dovrà spedire la seguente documentazione:

- Formulario Operazione in 2 copie cartacee (stampabili a partire dalla procedura applicativa web sopra descritta);
- Allegato all'operazione: file testuale disponibile nella sezione modulistica, all'interno dell'area riservata ai Soggetti Attuatori, all'indirizzo: <http://sifer.regione.emilia-romagna.it> e, se necessari, gli Allegati previsti reperibili al medesimo indirizzo web;
- Allegati specifici previsti per ciascuna azione così come descritti al punto C).

La documentazione dovrà essere compilata sulla modulistica regionale vigente al momento della scadenza dell'avviso pubblico.

#### **H) PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE**

Le operazioni sono ritenute ammissibili se:

- inviate entro i termini previsti;
- presentate da soggetto ammissibile;
- coerenti con i regolamenti comunitari di riferimento;
- compilate sull'apposito formulario;
- complete delle informazioni e degli allegati richiesti;
- corredate dai documenti previsti per ciascuna azione così come specificati al punto C) ed in particolare:
  - azione 1: Piano Formativo
  - azione 2: Documentazione attestante l'approvazione del Piano formativo a valere sui Fondi Interprofessionali
  - azione 3: Dichiarazione dell'impresa contenete l'analisi dei fabbisogni professionali e formativi (qualitativa e quantitativa) e le modalità di collaborazione nella progettazione e realizzazione dell'intervento.
  - azione 4: Piano di intervento sottoscritto dai diversi soggetti coinvolti e documento di partenariato attuativo sottoscritto dalle parti.

L'istruttoria di ammissibilità viene eseguita a cura del Servizio "Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro".

Le domande ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione.

Le operazioni di valutazione verranno effettuate da un Nucleo di valutazione regionale interno all'Assessorato "Scuola. Formazione Professionale. Università e Ricerca. Lavoro" nominato con atto del Direttore Generale "Cultura, Formazione e Lavoro", anche con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ERVET s.p.a.

Sarà facoltà del Nucleo di valutazione regionale richiedere chiarimenti e audizioni sulle operazioni candidate.

Per la valutazione saranno utilizzati i seguenti criteri di valutazione con riferimento alle singole azioni/linee di intervento:

**Azione 1)**

Criteri di valutazione	N.	Sottocriteri	Max
1. Finalizzazione dell'attività	1.1	Coerenza dell'operazione con i documenti di programmazione, gli atti normativi di riferimento, con il presente avviso	10
	1.2	Coerenza e qualità delle analisi relative ai fabbisogni formativi	20
2. Qualità progettuale	2.1	Coerenza dell'intervento rispetto alle finalità e ai risultati attesi	20
	2.2	Adeguatezza delle modalità formative in relazione alle caratteristiche dei destinatari	10
	2.3	Adeguatezza delle risorse metodologiche, didattiche, organizzative e logistiche rispetto alle caratteristiche dei destinatari	10
3. Economicità dell'offerta	3.1	Parametri di costo	10
4. Rispondenza dei progetti alle priorità	4.1	Completezza e coerenza del Piano formativo rispetto all'operazione candidata	10
	4.2	Pari opportunità e interculturalità	5
	4.3	Innovatività: approccio finalizzato al potenziamento dell'impatto degli interventi al contesto di riferimento	5
<b>Totale</b>			<b>100</b>

**Azione 2)**

Criteria di valutazione	N.	Sottocriteri	Punti Max
1. Finalizzazione dell'attività	1.1	Coerenza dell'operazione con i documenti di programmazione, gli atti normativi di riferimento, con il presente avviso	10
	1.2	Coerenza della progettazione e corretta e chiara individuazione della complementarità/integrazione della proposta con la formazione di cui ai fondi interprofessionali;	30
	1.3	Grado di raccordo tra soggetti proponenti ed imprese	10
2. Qualità progettuale	2.1	Chiarezza e coerenza del modello di intervento proposto	20
	2.2	Adeguatezza delle modalità di intervento in relazione alle caratteristiche dei destinatari e della tipologia di impresa	15
	2.3	Adeguatezza delle risorse professionali metodologiche, organizzative e logistiche rispetto alle caratteristiche dei destinatari e delle imprese	10
3. Economicità dell'offerta	3.1	Parametri di costo	0
4. Rispondenza alle priorità	4.1	Pari opportunità	5
<b>Totale</b>			<b>100</b>

**Azione 3)**

Criteria di valutazione	N.	Sottocriteri	Max
1. Finalizzazione dell'attività	1.1	Coerenza dell'operazione con i documenti di programmazione, gli atti normativi di riferimento, con il presente avviso	10
	1.2	Coerenza e qualità dell'analisi dei fabbisogni professionali e formativi (qualitativa e quantitativa)	20
2. Qualità progettuale	2.1	Coerenza dell'intervento rispetto alle finalità e ai risultati attesi	10
	2.2	Adeguatezza e coerenza delle modalità di pubblicizzazione dell'iniziativa, di individuazione dei potenziali destinatari e di selezione dei partecipanti	10
	2.3	Adeguatezza delle modalità di progettazione e realizzazione dell'intervento	10
	2.4	Adeguatezza delle modalità formative in relazione alle caratteristiche dei destinatari	10
	2.5	Adeguatezza delle risorse metodologiche, didattiche, organizzative e logistiche rispetto alle caratteristiche dei destinatari	10
3. Economicità dell'offerta	3.1	Parametri di costo	5
4. Rispondenza dei progetti alle priorità	4.1	Partenariato socio economico	5
	4.2	Pari opportunità e interculturalità	5
	4.3	Innovatività	5
<b>Totale</b>			<b>100</b>

**Azioni 4A e 4B****(tip. 9.2 09.3, 10, 13.2, 14)**

Criteria di valutazione	N.	Sottocriteri	Max
1. Finalizzazione dell'attività	1.1	Coerenza dell'operazione con i documenti di programmazione e gli atti normativi di riferimento e con gli obiettivi del presente avviso	10
	1.2	Coerenza e qualità delle analisi relative alle competenze e alle figure professionali richieste dal mercato del lavoro	15
	1.3	Grado di raccordo tra soggetti formativi ed imprese atti a supportare le valutazioni di occupabilità al termine del percorso	15
2. Qualità progettuale	2.1	Adeguatezza delle modalità formative in relazione alle caratteristiche dei destinatari e dei risultati formativi attesi	15
	2.2	Adeguatezza delle risorse metodologiche, didattiche, organizzative e logistiche rispetto alle finalità della proposta progettuale	10
	2.4	Corretta individuazione dei destinatari, requisiti di accesso e delle modalità di selezione in ingresso	10
3. Economicità dell'offerta	3.1	Parametri di costo	10
4. Rispondenza dei progetti alle priorità	4.1	Innovatività	5
	4.2	Pari opportunità e interculturalità	5
	4.3	Partenariato socio economico	5
<b>Totale</b>			<b>100</b>

**Azioni 4A e 4B****(tip. 01, 02, 57)**

Criteria di valutazione	N.	Sottocriteri	Max
1. Finalizzazione dell'attività	1.1	Coerenza del progetto con i documenti di programmazione e gli atti normativi di riferimento e con gli obiettivi del presente avviso	15
	1.2	Grado di raccordo tra soggetti atti a contraddistinguere i percorsi come coerenti interventi orientativi e/o di accompagnamento all'inserimento lavorativo	20
2. Qualità progettuale	2.1	Coerenza dell'intervento rispetto al percorso formativo	20
	2.2	chiarezza e completezza della descrizione delle modalità di erogazione e valutazione dell'attività	15
	2.3	Adeguatezza delle modalità di tutoraggio e accompagnamento	15
3. Economicità dell'offerta	3.1	Parametri di costo	10
4. Rispondenza dei progetti alle priorità	4.1	Innovatività	5
<b>Totale</b>			<b>100</b>

**Azione 4C****(tip. 01, 02, 57)**

Criteria di valutazione	N.	Sottocriteri	Max
1. Finalizzazione dell'attività	1.1	Coerenza dell'operazione con i documenti di programmazione e gli atti normativi di riferimento e con gli obiettivi del presente avviso	10
	1.2	Adeguatezza e completezza della rete dei soggetti coinvolti	10
2. Qualità progettuale	2.1	Qualità dell'intervento proposto con riferimento alla rete dei soggetti che si impegnano ad inviare i potenziali destinatari	10
	2.2	Qualità dell'intervento proposto con riferimento alla rete dei soggetti che si impegnano a ricevere i potenziali destinatari	10
	2.3	Qualità dei percorsi di mobilità proposti in funzione degli obiettivi e dei risultati	15
	2.4	Corretta individuazione dei destinatari, requisiti di accesso e delle modalità di selezione in ingresso	10
	2.5	Adeguatezza del modello organizzativo e delle modalità di gestione, tutoraggio e accompagnamento	10
3. Economicità dell'offerta	3.1	Parametri di costo	10
4. Rispondenza dei progetti alle priorità	4.1	Innovatività	5
	4.2	Pari opportunità e interculturalità	5
	4.3	Partenariato socio economico	5
<b>Totale</b>			<b>100</b>

**Azione 4D****(tip. 01, 02, 57)**

Criteria di valutazione	N.	Sottocriteri	Max
1. Finalizzazione dell'attività	1.1	Coerenza dell'operazione con i documenti di programmazione e gli atti normativi di riferimento e con gli obiettivi del presente avviso	10
	1.2	Adeguatezza e completezza della rete dei soggetti coinvolti	10
	1.3	Adeguatezza delle modalità di contestualizzazione dell'intervento all'interno del sistema educativo regionale	10
2. Qualità progettuale	2.1	Chiarezza, completezza e adeguatezza del modello di intervento	10
	2.2	Adeguatezza delle modalità di progettazione erogazione e valutazione degli interventi	10
	2.3	Adeguatezza delle modalità di tutoraggio e accompagnamento	10
	2.4	Corretta individuazione dei destinatari e requisiti di accesso in funzione degli obiettivi attesi	10
	2.5	Adeguatezza del modello organizzativo e delle modalità di gestione, tutoraggio e accompagnamento	10
3. Economicità dell'offerta	3.1	Parametri di costo	5
4. Rispondenza dei progetti alle priorità	4.1	Innovatività	5
	4.2	Pari opportunità e interculturalità	5
	4.3	Partenariato socio economico	5
<b>Totale</b>			<b>100</b>

Per tutte le operazioni candidate i progetti di cui alla tipologia 60 saranno oggetto di verifica della rispondenza con quanto indicato dalle disposizioni regionali vigenti. Pertanto ai progetti non sarà attribuito un punteggio ma un solo esito di approvabilità. Per tutte le operazioni ammissibili si procederà alla valutazione e attribuzione del punteggio per i singoli progetti corsuali. Saranno approvabili i singoli progetti corsuali contenuti nell'Operazione che avranno superato la soglia di punteggio minimo (70/100) e la cui corrispondente azione 60 risulta approvabile.

Saranno finanziabili le operazioni che conseguiranno un punteggio non inferiore a 70/100 fino ad esaurimento delle risorse finanziarie.

**I) TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE**

Gli esiti delle valutazioni e delle selezioni delle operazioni presentate saranno sottoposti all'approvazione degli organi competenti, approvate, di norma, entro 30 giorni dalla data di presentazione.

Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singola operazione saranno consultabili presso la Segreteria del Nucleo di valutazione dai soggetti aventi diritto.

La delibera di approvazione che la Giunta Regionale adotterà sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

**J) TERMINE PER L'AVVIO DELLE OPERAZIONI**

Le operazioni dovranno essere attivate, di norma, entro 60 giorni dalla data di comunicazione del finanziamento salvo eventuali diverse indicazioni contenute nella scheda di approvazione.

**K) AIUTI DI STATO**

Tenendo presente la natura delle attività oggetto del presente avviso, le operazioni candidate a valere sulle azioni 1) e 2) si configurano come aiuti di Stato e devono quindi rispettare le normative comunitarie in materia.

I riferimenti regionali in materia di aiuti di stato sono i seguenti:

- DGR 332/2007 con la quale la regione ha disciplinato gli aiuti di Stato di importanza minore (de minimis) in attuazione del Regolamento CE 1998/2006;
- DGR n. 1915/2009 che modifica la DGR n. 1968/2008 "Approvazione nuovo regime di aiuti alla formazione a seguito del Regolamento (CE) N. 800/2008";

La scelta tra le opzioni disponibili deve essere chiaramente esplicitata all'interno del/i progetto/i che compongono l'operazione all'atto della presentazione, pena la sua non ammissibilità.

Regime de minimis (Regolamento CE n. 1998/2006)

La disciplina prevista nel Regolamento de minimis si applica ai progetti formativi che compongono una operazione presentata sia direttamente dall'impresa, sia dall'ente formativo, rilevando esclusivamente il fatto che l'impresa è, in ambedue i casi, beneficiaria ultima dell'attività formativa e del contributo.

La soglia degli aiuti de minimis è di 200.000 Euro, incluso l'aiuto da erogare, di sovvenzioni pubbliche concesse a titolo di "de minimis" nell'arco di un periodo di tre esercizi finanziari, quello in corso più i due precedenti. Per le imprese attive nel settore del trasporto su strada la soglia massima ammessa all'esenzione "de minimis" è di 100.000 Euro.

Il periodo di tre esercizi finanziari di cui si tratta è tale per cui non contano i mesi dell'anno, come succedeva con il Regolamento 69/2001, per il quale si contavano 36 mesi naturali a ritroso nel tempo, ma l'annualità finanziaria. Di conseguenza, qualsiasi sia il mese dell'anno in cui viene erogato l'aiuto, l'arco di tempo rilevante abbraccia la relativa annualità finanziaria (novembre 2007, anno finanziario 2007) e le due precedenti (2006 e 2005).

Diversamente dalla disciplina del Regolamento 69/2001, l'impresa non può ricevere altre tipologie di aiuto (esentato o approvato per notifica) per gli stessi costi ammissibili, sovvenzionati con l'aiuto de minimis. Questo divieto è indipendente dall'aver o meno raggiunto la soglia dei 200.000 o 100.000 Euro.

Al momento della presentazione dell'operazione deve essere allegata un'autocertificazione (si veda allegato Xb) attestante il rispetto del vincolo dei 200.000 euro, o dei 100.000 euro nel caso di imprese attive nel settore del trasporto su strada, nell'arco di tempo dei tre esercizi finanziari di cui sopra (comprensivi della richiesta del finanziamento di cui ai progetti formativi che compongono una operazione presentata).

La dichiarazione de minimis deve riguardare tutti i contributi ricevuti a titolo di "de minimis" nell'arco di tempo dei 3 esercizi finanziari, quali sopra individuati, dall'impresa che richiede il contributo, indipendentemente dalle unità locali o unità produttive per le quali i contributi sono stati ricevuti.

Ai fini della dichiarazione che le imprese devono rilasciare in merito al rispetto della regola del de minimis, i contributi de minimis ricevuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti vanno calcolati con riferimento alla specifica impresa che richiede il contributo pubblico, e dunque alla sua attuale realtà economico-giuridica. Di conseguenza, se nell'arco di tempo dei 3 esercizi finanziari quali sopra individuati - arco di tempo all'interno del quale calcolare i contributi de minimis ricevuti - l'impresa ha modificato ramo di attività (come desumibile dal codice attività rilasciato all'atto dell'attribuzione della partita IVA, o analoga registrazione), il calcolo dei contributi deve partire dal momento (esercizio finanziario) in cui tale modifica è intervenuta, non rilevando - per il rispetto della regola de minimis - quanto ricevuto precedentemente alla modifica

stessa. Nel caso di semplice modifica della ragione sociale della società (ad esempio il passaggio da srl a spa), o di cambiamento nella denominazione o nella compagine azionaria o nei poteri societari, il soggetto conserva sostanzialmente la stessa realtà economico-giuridica, e quindi - non applicandosi quanto detto sopra - il calcolo dei contributi de minimis ricevuti nei tre esercizi finanziari di cui sopra dovrà riferirsi anche agli aiuti ricevuti a tale titolo, precedentemente alla modifica intervenuta.

Tenendo presenti le azioni previste nel POR ed eventuali altre azioni/interventi a favore delle imprese a sostegno dell'occupazione, non sono ammissibili agli aiuti de minimis i casi e i settori indicati di seguito:

- erogazioni a favore di attività connesse all'esportazione, vale a dire aiuti direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all'attività di esportazione, rimanendo ammesse al de minimis le spese relative alla partecipazione a fiere commerciali e quelle relative a studi o servizi di consulenza necessari per il lancio di nuovi prodotti ovvero per il lancio di prodotti già esistenti su un nuovo mercato;
- aiuti condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti importati;
- aiuti erogati alle imprese "in crisi", secondo la definizione degli orientamenti comunitari applicabili (attualmente si veda GUCE serie C n. 244 del 01.10.2004);
- aiuti per all'acquisto di veicoli destinati alle imprese che operano nel trasporto di merci su strada per conto terzi;
- aiuti alle imprese attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (CE) 104/2000 del Consiglio (GUCE serie L 17 del 21.2.2000);
- aiuti alle attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli (vedi ALLEGATO I del Trattato CE, esclusi i prodotti della pesca e dell'acquacoltura) SE a) l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo dei prodotti agricoli acquistati da produttori primari (cioè da imprese agricole registrare con uno dei codici ATECO sottoindicati) o immessi sul mercato dalle imprese interessate OPPURE b) se l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
- aiuti alle imprese che sono registrate con uno dei sottoindicati codici di attività (Classificazione ISTAT ATECO 2002) rimanendo ammesse al de minimis le vendite dei prodotti agricoli da parte delle imprese registrate con uno dei codici ATECO di cui sotto, sempre che la vendita abbia luogo in locali separati riservati a tale scopo:

<b>A</b>	<b>AGRICOLTURA, CACCIA E SILVICOLTURA</b>
<b>01</b>	<b>AGRICOLTURA, CACCIA E RELATIVI SERVIZI</b>
<b>01.1</b>	<b>COLTIVAZIONI AGRICOLE, ORTICOLTURA, FLORICOLTURA</b>
<b>01.11</b>	<b>Coltivazioni di cereali e di altri seminativi n.c.a.</b>
01.11.1	Coltivazione di cereali (compreso il riso)
01.11.2	Coltivazione di semi e frutti oleosi
01.11.3	Coltivazione di barbabietola da zucchero
01.11.4	Coltivazione di tabacco
01.11.5	Coltivazione di altri seminativi
01.11.6	Coltivazioni miste di cereali e altri seminativi
<b>01.12</b>	<b>Coltivazione di ortaggi, specialità orticole, fiori e prodotti di vivai</b>
01.12.1	Coltivazione di ortaggi in piena aria
01.12.2	Coltivazione di ortaggi in serra
01.12.3	Coltivazioni floricole e di piante ornamentali in piena aria
01.12.4	Coltivazioni floricole e di piante ornamentali in serra
01.12.5	Ortocolture specializzate vivaistiche e sementiere in piena aria
01.12.6	Ortocolture specializzate vivaistiche e sementiere in serra
01.12.7	Coltivazioni miste di ortaggi, specialità orticole, fiori e prodotti di vivai in piena aria
01.12.8	Coltivazioni miste di ortaggi, specialità orticole, fiori e prodotti di vivai in serra
<b>01.13</b>	<b>Coltivazione di frutta, frutta a guscio, prodotti destinati alla preparazione di bevande, spezie</b>
01.13.1	Colture viticole
01.13.2	Colture olivicole
01.13.3	Colture agrumicole
01.13.4	Colture frutticole diverse, coltivazione di prodotti destinati alla preparazione di bevande e spezie
01.13.5	Colture miste viticole, olivicole e frutticole
<b>01.2</b>	<b>ALLEVAMENTO DI ANIMALI</b>
<b>01.21</b>	<b>Allevamento di bovini e bufalini, produzione di latte crudo</b>
01.21.0	Allevamento di bovini e bufalini, produzione di latte crudo
<b>01.22</b>	<b>Allevamento di ovini, caprini, equini</b>
01.22.1	Allevamento di ovini e caprini
01.22.2	Allevamento di equini
<b>01.23</b>	<b>Allevamento di suini</b>
01.23.0	Allevamento di suini
<b>01.24</b>	<b>Allevamento di pollame e altri volatili</b>
01.24.0	Allevamento di pollame e altri volatili
<b>01.25</b>	<b>Allevamento di altri animali</b>
01.25.1	Allevamento di conigli
01.25.2	Allevamento di animali da pelliccia
01.25.3	Apicoltura

01.25.4	Bachicoltura
01.25.5	Allevamento di altri animali n.c.a.
<b>01.3</b>	<b>COLTIVAZIONI AGRICOLE ASSOCIATE ALL'ALLEVAMENTO DI ANIMALI: ATTIVITÀ MISTA</b>
<b>01.30</b>	<b>Coltivazioni agricole associate all'allevamento di animali: attività mista</b>
01.30.0	Coltivazioni agricole associate all'allevamento di animali: attività mista
<b>01.4</b>	<b>ATTIVITÀ DEI SERVIZI CONNESSI ALL'AGRICOLTURA E ALLA ZOOTECNIA, ESCLUSI I SERVIZI VETERINARI; CREAZIONE E MANUTENZIONE DI GIARDINI, AIUOLE E SPAZI VERDI</b>
<b>01.41</b>	<b>Attività dei servizi connessi all'agricoltura; creazione e manutenzione di giardini, aiuole e spazi verdi</b>
01.41.1	Esercizio per conto terzi e noleggio di mezzi e di macchine agricole con personale
01.41.2	Raccolta, prima lavorazione (esclusa trasformazione), conservazione di prodotti agricoli e altre attività dei servizi connessi all'agricoltura svolti per conto terzi
01.41.3	Sistemazione di parchi, giardini e aiuole
<b>01.42</b>	<b>Attività dei servizi connessi all'allevamento del bestiame, esclusi i servizi veterinari</b>
01.42.0	Attività dei servizi connessi all'allevamento del bestiame, esclusi i servizi veterinari
<b>01.5</b>	<b>CACCIA E CATTURA DI ANIMALI PER ALLEVAMENTO E RIPOPOLAMENTO DI SELVAGGINA, COMPRESI I SERVIZI CONNESSI</b>
<b>01.50</b>	<b>Caccia e cattura di animali per allevamento e ripopolamento di selvaggina, compresi i servizi connessi</b>
01.50.0	Caccia e cattura di animali per allevamento e ripopolamento di selvaggina, compresi i servizi connessi
<b>CA</b>	<b>ESTRAZIONE DI MINERALI ENERGETICI</b>
<b>10</b>	<b>ESTRAZIONE DI CARBON FOSSILE, LIGNITE, TORBA</b>
<b>10.1</b>	<b>ESTRAZIONE ED AGGLOMERAZIONE DI CARBON FOSSILE</b>
<b>10.10.0</b>	<b>Estrazione ed agglomerazione di carbon fossile</b>
	- estrazione di carbon fossile: estrazione in sotterraneo o a cielo aperto - lavaggio, calibratura, cernita, polverizzazione, ecc. di carbone - agglomerazione di carbon fossile - recupero di carbon fossile dai residui. Dalla classe 10.10 è esclusa: produzione di combustibili solidi di cokeria cfr. 23.10

Risultano ammissibili gli aiuti concessi a favore delle imprese agrituristiche.

Nel caso di regime di de minimis il contributo concedibile è pari all'80% del costo totale del progetto (non superiore all'80%; quindi una quota almeno pari al 20% deve configurarsi come contributo privato).

Regime di aiuti di Stato alla formazione (Regolamento CE n. 800/2008)

In attuazione della disciplina degli aiuti di stato alla formazione della Commissione Europea contenuta negli articoli 38 e 39 del Regolamento generale di esenzione, gli interventi di formazione devono realizzarsi secondo le intensità lorde massime di aiuto, espresse in percentuale dei costi sovvenzionabili, riportate nel seguente quadro.

Tipo di impresa	Formazione specifica	Formazione generale
GRANDE	25	60
MEDIA	35	70
PICCOLA	45	80

Le intensità di cui al quadro precedente, sono maggiorate di **10 punti** percentuali, senza però poter oltrepassare l'intensità massima del 80%, qualora l'azione oggetto dell'aiuto sia destinata alla formazione di lavoratori svantaggiati o con handicap:

- a) occupati che non possiedono un diploma di scuola media superiore o professionale (livello ISCED 3);
- b) occupati che hanno superato i 50 anni di età;
- c) occupati che vivono soli con una o più persone a carico;
- d) donne occupate nei settori dell'agricoltura, pesca, estrazione di minerali, attività manifatturiere, costruzioni, produzione e distribuzione di energia elettrica, acqua e gas, trasporti, magazzinaggio, comunicazioni, caratterizzati da un tasso di disparità uomo-donna che supera almeno del 25% la disparità media uomo-donna in tutti i settori economici;
- e) lavoratore disabile<sup>1</sup>.

Qualora l'aiuto concesso riguarda il settore dei trasporti marittimi, la sua intensità può raggiungere il 100% indipendentemente dal fatto che il progetto di formazione riguardi la formazione specifica o quella generale, purché vengano soddisfatte le seguenti condizioni:

- il partecipante al progetto di formazione non è un membro attivo dell'equipaggio, ma soprannumerario, e
- la formazione viene impartita a bordo di navi immatricolate nei registri comunitari.

<sup>1</sup> Un lavoratore disabile è colui che è riconosciuto disabile ai sensi dell'ordinamento nazionale o che è caratterizzato da impedimenti accertati che dipendono da un handicap fisico, mentale o psichico.

La presente disciplina si applica ai progetti formativi che compongono una operazione impartiti sia direttamente dalle imprese che da enti pubblici o privati a favore degli occupati e/o degli imprenditori.

Nel caso di corsi che prevedono la presenza contemporanea di lavoratori svantaggiati e di occupati che non rientrano in tale categoria, dovranno essere applicate percentuali differenziate di contributo.

Ai fini della distinzione tra tipi di formazione si definisce:

- formazione specifica quella che comporta insegnamenti direttamente e prevalentemente applicabili alla posizione, attuale o futura, occupata dal dipendente presso l'impresa beneficiaria e che fornisca qualifiche che non siano trasferibili ad altre imprese o settori di occupazione, o lo siano solo limitatamente.
- formazione generale quella che comporta insegnamenti non applicabili esclusivamente o prevalentemente alla posizione, attuale o futura, occupata dal dipendente presso l'impresa beneficiaria, ma che fornisca qualifiche ampiamente trasferibili ad altre imprese o settori di occupazione e che pertanto migliori in modo significativo la possibilità di collocamento del dipendente.

Ai fini dell'applicazione del presente regime di aiuto si precisa che è ritenuta "generale":

- la formazione interaziendale, cioè la formazione organizzata congiuntamente da diverse imprese indipendenti (ai sensi della normativa comunitaria che definisce le PMI, sopra citata) ovvero di cui possono beneficiare i dipendenti di diverse imprese;
- la formazione riconosciuta, certificata e convalidata dalle autorità competenti in materia;
- la formazione avente ad oggetto la gestione dell'ambiente oppure la responsabilità sociale delle imprese

Gli aiuti erogati a valere sul presente regime non potranno essere cumulati, per gli stessi costi ammissibili, con nessun altro aiuto, neanche se concesso secondo la regola c.d. "de minimis".

L'aiuto non può essere concesso ad imprese in difficoltà secondo la normativa comunitaria e a quelle imprese che abbiano ricevuto un ordine di recupero di aiuti dichiarati illegali e incompatibili dalla Commissione Europea e che, successivamente, non li abbiano restituiti o depositati in un conto bloccato.

La verifica dello stato di difficoltà di un'impresa o della sua posizione rispetto ad un aiuto incompatibile, oggetto di una decisione di recupero della Commissione Europea, si effettua tramite una dichiarazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000. Per quest'ultimo si veda l'allegato Xc.

Si rimanda alla DGR 1915/2009 che modifica la 1968/2008 per le ulteriori condizioni di accesso al regime.

**L) DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLA PROPRIETÀ DEI PRODOTTI**

Tutti i prodotti e gli strumenti realizzati, così come i dati e i risultati, sono di proprietà esclusiva della Regione Emilia-Romagna.

**M) INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE**

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

**N) INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I.**

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è la Dott.ssa Francesca Bergamini Responsabile del Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro della Direzione Cultura, Formazione e Lavoro.

Per informazioni è possibile contattare il Servizio inviando una e-mail all'indirizzo [progval@regione.emilia-romagna.it](mailto:progval@regione.emilia-romagna.it)

**O) TUTELA DELLA PRIVACY**

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali". La relativa "Informativa" è parte integrante del presente atto.

## **INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

### **1. Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

### **2. Fonte dei dati personali**

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della presentazione alla Regione Emilia-Romagna, della candidatura, proposta di attività o di progetto e durante tutte le fasi successive di comunicazione.

### **3. Finalità del trattamento**

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) registrare i dati relativi ai Soggetti titolari e attuatori che intendono presentare richieste di finanziamento all'Amministrazione Regionale per la realizzazione di attività
- b) realizzare attività di istruttoria e valutazione sulle proposte di operazione pervenute
- c) realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia
- d) inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale
- e) pubblicazione degli esiti sul sito <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it>;
- f) realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti

Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

### **4. Modalità di trattamento dei dati**

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

## **5. Facoltatività del conferimento dei dati**

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

## **6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati**

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Cultura Formazione e Lavoro della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

I dati personali potranno altresì essere conosciuti dagli operatori delle Amministrazioni provinciali della Regione Emilia-Romagna e diffusi in forza di una norma di Legge o di Regolamento che lo preveda espressamente.

## **7. Diritti dell'Interessato**

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
  - a) dell'origine dei dati personali;
  - b) delle finalità e modalità del trattamento;
  - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
  - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
  - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
  - a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;

- b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
  - c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
- a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
  - b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

#### **8. Titolare e Responsabili del trattamento**

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento il Direttore Generale della Direzione Cultura, Formazione e Lavoro. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-5275360, e-mail [urp@regione.emilia-romagna.it](mailto:urp@regione.emilia-romagna.it).

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

## ALLEGATO Xb

## DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445) (\*)

(fac-simile da redigere su carta intestata in caso di scelta degli aiuti de minimis, da allegare in fase di presentazione dell'operazione)

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nato/a \_\_\_\_\_ il  
 \_\_\_\_\_, residente in \_\_\_\_\_, Via \_\_\_\_\_ in  
 qualità di **legale rappresentante** dell'impresa \_\_\_\_\_ avente  
 sede legale in \_\_\_\_\_, Via  
 \_\_\_\_\_, C.F. \_\_\_\_\_ Partita  
 Iva \_\_\_\_\_

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di  
 formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del  
 28/12/2000;

nel rispetto di quanto previsto dal regolamento (CE) n. 1998/2006 della  
 Commissione Europea relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del  
 trattato CE agli aiuti di importanza minore ("de minimis")

Dichiara

di avere ricevuto/beneficiario dei finanziamenti sotto specificati, a titolo di  
 "de minimis", conteggiati nell'arco dei tre ultimi esercizi finanziari (quello  
 in corso, più i due precedenti):

DATA	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	ATTO DI FINANZIAMENTO	IMPORTO
_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____
		Totale	_____

e che l'importo che si richiede nell'ambito del presente Avviso è pari ad €  
 \_\_\_\_\_ (\*\*)

e che rispetto ai finanziamenti ricevuti dall'impresa nell'arco temporale  
 interessato dalla presente è conservata presso la sede amministrativa  
 dell'impresa tutta la documentazione probante i valori sopra elencati;

e che l'impresa non versa attualmente in condizioni di difficoltà<sup>2</sup> ai sensi  
 degli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la  
 ristrutturazione delle imprese in difficoltà.

<sup>2</sup> Per "impresa in difficoltà" si intende:

- per le imprese di grandi dimensioni, un'impresa in difficoltà ai sensi del punto 2.1 degli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà;
- per le PMI, un'impresa in difficoltà ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 7, del Regolamento generale di esenzione per categoria.

Dichiara altresì di essere informato, ai sensi del Decreto Legislativo n° 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali", che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

\_\_\_\_\_  
(Luogo, data)

Firma del dichiarante  
(Il Legale rappresentante)  
\_\_\_\_\_

(\*) la presente dichiarazione dovrà essere compilata dal beneficiario dell'attività formativa.

Per **beneficiario** dell'attività formativa si intende:

- A. il soggetto titolare dell'attività qualora faccia formazione per i propri dipendenti;
- B. la/le azienda/e destinataria/e dell'attività formativa.

(\*\*) La soglia degli aiuti de minimis è di 200.000 Euro, incluso l'aiuto da erogare, di sovvenzioni pubbliche concesse a titolo di "de minimis" nell'arco di un periodo di tre esercizi finanziari, quello in corso più i due precedenti. Per le imprese attive nel settore del trasporto su strada la soglia massima ammessa all'esenzione "de minimis" è di 100.000 Euro.

Le dichiarazioni rese ai fini della presente domanda sono dichiarazioni sostitutive di atto notorio o di certificato, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 Dicembre 2000 n. 445 e succ. mod. Consapevole delle conseguenze di cui all'art. 75 comma 1 del medesimo DPR, nonché delle sanzioni previste dall'art. 76 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, si impegna a fornire tutte le informazioni necessarie all'Amministrazione Procedente per garantire il corretto svolgimento dei controlli di veridicità di quanto dichiarato.

Ai sensi dell'art. 38 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata, assieme alla fotocopia, di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato oppure a mezzo posta.

**ALLEGATO Xc**  
**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'**  
**(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445) (\*)**

*(fac-simile da redigere su carta intestata in caso di scelta di regime di aiuti alla formazione, da presentare in fase di presentazione dell'operazione)*

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nato/a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, residente in \_\_\_\_\_, Via \_\_\_\_\_ in qualità di **legale rappresentante** dell'impresa \_\_\_\_\_ avente sede legale in \_\_\_\_\_, Via \_\_\_\_\_, C.F. \_\_\_\_\_, Partita IVA \_\_\_\_\_

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000;

nel rispetto di quanto previsto dal regime di aiuti alla formazione di cui alla DGR 1915/2009 (in applicazione del regolamento generale di esenzione 800/2008)

Dichiara

- a) *che l'impresa non versa attualmente in condizioni di difficoltà<sup>3</sup>;*
- b) *che l'impresa rappresentata non ha ricevuto un ordine di recupero a seguito di una precedente decisione della Commissione Europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune;*  
oppure
- c) *che l'impresa rappresentata ha ricevuto un ordine di recupero a seguito di una precedente decisione della Commissione Europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune e di aver restituito tale aiuto o di averlo depositato in un conto bloccato.*

Dichiara altresì di essere informato, ai sensi del Decreto Legislativo n° 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali", che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

\_\_\_\_\_  
(Luogo, data)

Firma del dichiarante  
(Il Legale rappresentante)  
\_\_\_\_\_

**(\*)** la presente dichiarazione dovrà essere compilata dal beneficiario dell'attività formativa.

<sup>3</sup> Per "impresa in difficoltà" si intende:

- per le imprese di grandi dimensioni, un'impresa in difficoltà ai sensi del punto 2.1 degli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà;
- per le PMI, un'impresa in difficoltà ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 7, del Regolamento generale di esenzione per categoria.

Per **beneficiario** dell'attività formativa si intende:

- C. il soggetto titolare dell'attività qualora faccia formazione per i propri dipendenti;
- D. la/le azienda/e, di cui all'Allegato 1) alla modulistica utilizzata per la presentazione delle attività, destinataria/e dell'attività formativa

Le dichiarazioni rese ai fini della presente domanda sono dichiarazioni sostitutive di atto notorio o di certificato, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 Dicembre 2000 n. 445 e succ. mod. Consapevole delle conseguenze di cui all'art. 75 comma 1 del medesimo DPR, nonché delle sanzioni previste dall'art. 76 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, si impegna a fornire tutte le informazioni necessarie all'Amministrazione Procedente per garantire il corretto svolgimento dei controlli di veridicità di quanto dichiarato.

Ai sensi dell'art. 38 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata, assieme alla fotocopia, di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato oppure a mezzo posta.

#### **COMUNICATO REDAZIONALE**

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dal 1 gennaio 2010, è redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line. La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito <http://bur.regione.emilia-romagna.it>

La consultazione gratuita del BURERT dal 1 gennaio 2010 è garantita anche presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico e le Biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della Regione è inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero. È sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una copia della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.